

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un credito per l'acquisto di macchine
e di attrezzi per la Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona

(del 17 gennaio 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

In data 5 marzo 1957 la direzione della Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona ci ha trasmesso una richiesta volta a ottenere la concessione di un credito speciale per l'acquisto di macchinari e di attrezzature destinati a incrementare la nuova officina della sottosezione per elettromeccanici e a sostituire due unità della sezione meccanici completamente logorate dall'usura, richiamando a tale proposito il rapporto presentato nel dicembre 1956 sulle condizioni attuali di quelle officine e indicando il materiale che dovrebbe essere comperato per assicurare il normale funzionamento della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico 1952/53 la Scuola d'arti e mestieri passò dalla vecchia e inidonea sede al Portone al nuovo edificio, dove trovò aule e laboratori moderni, spaziosi e igienici.

Per il tirocinio dei meccanici e degli elettromeccanici non basta però la sede nuova, occorre che essa sia dotata anche dell'indispensabile macchinario e di tutti gli attrezzi per permettere un insegnamento efficace, completo e razionale.

Giova osservare che tutto il macchinario e le attrezzature della sottosezione elettromeccanici sono stati costruiti dalla sezione meccanici, di guisa che finora l'attrezzamento di questa officina non ha costretto lo Stato a sopportare spese straordinarie. E' giunto però il momento di affiancare alle macchine di produzione della scuola, le quali ovviamente non possono essere di prima qualità, alcune operatrici di marca per dare la possibilità agli allievi di eseguire lavori di assoluta precisione.

Accanto al problema urgente del completamento delle attrezzature della sottosezione elettromeccanici, occorre tener presente anche quello della graduale sostituzione del macchinario della sezione principale per meccanici e del suo adattamento ai progressi della tecnica moderna.

Nel citato memoriale sono contenuti infatti concetti e considerazioni che reputiamo utile portare a conoscenza di codesta Sovrana Rappresentanza per aggiungere chiarezza e attualità al problema che presentiamo.

Tenendo conto delle sue esperienze e di quelle del personale insegnante, il nuovo direttore e capo officina ha così formulato e giustificato le sue richieste :

« Come in ogni officina meccanica, anche nella nostra, e in misura maggiore data l'imperizia del personale, il macchinario è sottoposto a una ragguardevole usura la quale, con l'andar degli anni, ne compromette la qualità e la precisione. Bisogna quindi poter contare su una progressiva sostituzione delle macchine che non corrispondono più alle esigenze delle moderne lavorazioni meccaniche e con la graduale introduzione di quei metodi di produzione finora trascurati a causa della mancanza delle attrezzature adatte. Negli scorsi anni, grazie allo stanziamento di crediti speciali, si è potuto fare parecchio. L'acquisto della fresatrice Aciera, della rettificatrice Kelleberger, dei tre torni Meuser e del trapano Alzmetall, ha consentito l'aggiornamento dei metodi di addestramento e un notevole progresso nella qualità della

nostra produzione. La notevole attività nel campo delle costruzioni in proprio ha permesso di attrezzare la nuova officina della sottosezione elettromeccanici con tutti gli utensili da banco, morse, trapani, nonché due torni e un discreto numero di apparecchiature speciali. Questo ingente lavoro, se ha permesso di iniziare la nuova attività, di tracciare le linee fondamentali del suo programma e di raccogliere le prime preziose esperienze, non basta però a garantire un efficace addestramento degli allievi. Anche il docente signor Locher, che dirige l'addestramento degli elettromeccanici con notevole perizia e con encomiabile entusiasmo, non manca di farmi osservare la necessità di integrare l'attrezzatura da noi preparata con l'acquisto di nuovi macchinari. Da parte mia ho già iniziato lo studio di un programma di acquisti inteso a completare l'attrezzatura della sottosezione elettromeccanici e a migliorare quella della sezione principale dei meccanici. La realizzazione di questo programma potrà, se necessità di bilancio lo rendessero necessario, essere compiuta a tappe, ma non dovrà, in nessun caso, essere remorata. Non appena avrò raccolto tutti i dati necessari mi farò un dovere di sottoporre alla competente Autorità le mie proposte le quali, in via di massima, prevedono già l'acquisto di:

2 torni piccoli per EM
 1 trapano
 1 fresatrice
 1 bobinatrice
 1 rettificatrice per attrezzi per M
 1 molatrice per carburi metallici
 1 forno per cementazione ».

Con la domanda 5 marzo 1957 sono chiesti i seguenti crediti:

per l'acquisto di due torni	Fr. 20.500,—
di due trapani	» 8.400,—
di un forno per cementazione	» 5.550,—
di una macchina per eliografie	» 1.850,—
di una bobinatrice	» 5.000,—
di una fresatrice	» 20.000,—
di attrezzi diversi	» 8.000,—
per spese di porti, ecc.	» 700,—
	<hr/>
	Totale Fr. 70.000,—

L'urgenza e la necessità di dotare la Scuola dei meccanici e degli elettromeccanici di Bellinzona del materiale chiesto dalla direzione della Scuola è confermato sia dall'Ispettore cantonale delle scuole professionali, sia dall'Ispettore federale per la formazione professionale.

E' evidente che la tecnica moderna si evolve continuamente ed ha delle esigenze a cui ci si deve adattare se non si vuole rimanere troppo in ritardo con il progresso raggiunto in questi ultimi anni. Una scuola officina, per assolvere efficacemente il suo compito, deve disporre di un'attrezzatura confacente ai bisogni e dobbiamo perciò convenire che la richiesta presentata dalla direzione è fondata e validamente suffragata da ragioni e considerazioni che non si possono mettere in dubbio.

Se vogliamo pertanto che la Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona risponda effettivamente al suo scopo, non possiamo fare a meno di dotarla dei mezzi didattici indispensabili.

Giova osservare che sulla spesa per l'acquisto delle macchine e di buona parte degli attrezzi si potrà beneficiare del sussidio della Confederazione, nella

misura del 25 %, di guisa che l'onere effettivo per il Cantone si aggirerà sui Fr. 55.000,—.

Le macchine e gli apparecchi che si intendono acquistare torneranno a tutto vantaggio dell'insegnamento e di una più profonda preparazione dei meccanici e degli elettromeccanici che seguono il tirocinio presso la nostra Scuola, e colmeranno le lacune lamentate dagli apprendisti delle industrie private, i quali a più riprese, si lagnarono dell'insufficienza del macchinario e degli attrezzi che li metteva in difficoltà durante l'esecuzione dei lavori pratici loro assegnati dagli esperti in occasione degli esami di fine tirocinio.

Per le sopra esposte ragioni vi invitiamo a dare la vostra adesione all'annesso disegno di decreto sulla cui urgenza abbiamo voluto particolarmente attirare la vostra attenzione.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Celio

Il Cons. Segr. di Stato :

Canevascini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito straordinario per l'acquisto di macchine e attrezzi per la Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 gennaio 1958 n. 733 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' stanziato un credito straordinario di Fr. 70.000,— per l'acquisto di macchine e attrezzi per la Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona (sezione meccanici ed elettromeccanici).

Art. 2. — Il credito sarà iscritto nel bilancio 1958 del Dipartimento della pubblica educazione sotto la voce 7.206.05 « Materiale di consumo e spese diverse per la Scuola d'arti e mestieri di Bellinzona ».

Art. 3. — Sulla detta spesa lo Stato chiederà il sussidio federale.

Art. 4. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

